

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00287147
ESC - Ente schedatore	UNICH
ECP - Ente competente	S107

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	apparecchio
OGTT - Tipologia	di Kjeldahl

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	Chimica
CTC - Parole chiave	evaporazione

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	CH
PVCC - Comune	Chieti

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	palazzo dell'Opera Nazionale Dopolavoro "A. Mussolini" (poi palazzo dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori)
LDCU - Indirizzo	piazza Trento e Trieste, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio"

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	2012
INVN - Numero	4249

### STI - STIMA

### COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Gabinetto di Fisica
COLC - Nome del collezionista	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti
COLI - Numero inventario bene nella collezione	221/03

**COL - COLLEZIONI****COLD - Denominazione** Gabinetto di Fisica**COLC - Nome del collezionista** Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti**COLI - Numero inventario bene nella collezione** 11428**COL - COLLEZIONI****COLD - Denominazione** Gabinetto di Fisica**COLC - Nome del collezionista** Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti**COLI - Numero inventario bene nella collezione** 103066**COL - COLLEZIONI****COLD - Denominazione** Gabinetto di Fisica**COLC - Nome del collezionista** Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti**COLI - Numero inventario bene nella collezione** 52-**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di esecuzione/fabbricazione**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVS - Stato** ITALIA**PRVR - Regione** Toscana**PRVP - Provincia** FI**PRVC - Comune** Firenze**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** sec. XX**DTZS - Frazione cronologica** prima metà**DTM - Motivazione cronologia** analisi tipologica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE RESPONSABILITA'****AUTR - Ruolo** inventore**AUTN - Autore nome scelto** Kjeldahl Johan Gustav**AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività** 1849/ 1900**AUTH - Sigla per citazione** UCH00071**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'****AUTR - Ruolo** costruttore**AUTB - Ente collettivo nome scelto** Officine Galileo

<b>AUTA - Dati anagrafici</b> Periodo di attività	1864/ 2001
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	UCH00018
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ taglio/ piallatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio/ fusione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	34
<b>MISL - Larghezza</b>	11
<b>MISN - Lunghezza</b>	13
<b>MISV - Specifiche</b>	base, altezza, cm 3, larghezza, cm 20, lunghezza cm 25
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Oggetto</b>	Una base di legno rettangolare sostiene una colonna metallica verticale sulla quale sono inserite tre pinze orizzontali; due di queste sostengono l'apparecchio di Kjeldahl mentre la terza blocca una provetta verticale. L'apparecchio per la distillazione, realizzato completamente in vetro, è costituito da: un pallone sferico del diametro di 5,5 cm, collegato, mediante un tappo di sughero, ad un lungo tubo sottile, piegato a forma di U rovesciata con il ruolo di refrigeratore. Questo tubo termina sul fondo piatto di un becher di forma cilindrica, per la raccolta del distillato.
<b>UTF - Funzione</b>	Determinazione della quantità di azoto contenuta in composti organici.
<b>UTM - Modalità d'uso</b>	Il campione di materiale organico da sottoporre alla distillazione, viene preventivamente collocato all'interno della provetta con acido solforico concentrato e trasformato in solfato di ammonio. Al composto, trasferito nel pallone, viene aggiunta soda caustica; nella reazione viene prodotta ammoniaca, acqua e solfato di sodio. Il materiale viene quindi riscaldato con un bruciatore Bunsen (mancante), collocato al di sotto del pallone. La ammoniaca distillata viene raccolta in acido borico nel becher e titolata con acido solforico. Dalla quantità di acido utilizzata si determina il contenuto di azoto.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commerciale
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione/ a punzone
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo/ numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla faccia superiore della base dello strumento
<b>ISRA - Autore</b>	ditta costruttrice Officine Galileo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	OFFICINE GALILEO FIRENZE N°103066
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa/a penna

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo/ minuscolo/ numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla faccia inferiore della base dello strumento
<b>ISRA - Autore</b>	Liceo Classico "G.B. Vico"
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Biblioteca Liceo Ginnas. G.B. Vico CHIETI Scaff. Palch. N. 11428
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla faccia superiore della base dello strumento
<b>ISRA - Autore</b>	Liceo Classico "G.B. Vico"
<b>ISRI - Trascrizione</b>	52-
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Lo strumento è stato costruito dalle Officine Galileo, il nome del costruttore è inciso su un'etichetta inchiodata sulla faccia superiore della base. Negli anni 1863-64 si costituì a Firenze una società per costruire apparati fisici e ottici, creata dall'astronomo Giovanni Battista Donati, il costruttore di strumenti Giuseppe Poggiali, il fisico Tommaso Del Beccaro e l'ingegnere e imprenditore Angelo Vegni. Questa società nasceva per continuare la produzione di strumenti di precisione dell'officina ottico meccanica creata dall'astronomo Giovanni Battista Amici, chiamato a Firenze, nel 1831, da Leopoldo II per dirigere il museo della Specola. Sul finire degli anni '60 del XIX secolo, l'officina era ubicata all'interno dell'officina del Regio Istituto Tecnico di Firenze. In quel periodo l'officina fu denominata prima "Officina Galileo", in seguito "Officine Galileo". Nel 1870 circa, la sede fu spostata nel quartiere periferico delle Cure e, poco dopo, la direzione venne assunta da Innocenzo Golfarelli. La produzione consisteva essenzialmente in strumenti fisici e ottici (microscopi e spettroscopi), apparecchi telegrafici e orologi elettrici. Nonostante il successo dei suoi prodotti alle esposizioni nazionali e internazionali, a causa del mercato ristretto degli strumenti scientifici e della forte concorrenza estera, la ditta non riuscì ad avere dei guadagni sufficientemente alti, perciò dovette ripetutamente ricorrere ai sussidi dell'Istituto Agrario Vegni, al quale era passata nel 1883. Alla fine del XIX secolo la società viene presa in gestione dall'ingegnere Giulio Martinez, il quale ampliò la produzione e ammodernò le macchine e i metodi di lavoro. Nel 1906 la società venne messa in liquidazione per problemi tecnici ed economici. Nel 1909 nacquero le nuove Officine Galileo, grazie all'impegno economico dell'industriale Giuseppe Volpi e al coinvolgimento di Guglielmo Marconi. Nello stesso anno l'azienda spostò il proprio impianto produttivo a Rifredi. Negli ultimi due decenni del XIX secolo, l'azienda continuò la costruzione degli strumenti da laboratorio e topografici (spesso copiati da modelli di famose ditte estere), ma iniziò a produrre nuovi prodotti. Possiamo ricordare la produzione di un servo meccanismo per i timoni delle navi, telegoniometri per la Marina, telegrafi ottici, apparecchi fotogrammetrici, dinamo e lampade ad arco. Sotto la direzione di Martinez, s'intensificò la produzione di apparecchiature navali, oggetto di importanti commesse italiane ed estere, specialmente durante la Prima guerra mondiale. In collaborazione con la Weston, Martinez inaugurò la costruzione di eccellenti strumenti elettrici di misura. Le officine furono ampliate, riorganizzate e dotate di nuove macchine utensili. Verso la fine della guerra le risorse dell'azienda furono quasi interamente dedicate alle commesse militari. Terminata la Prima</p>

guerra mondiale si aprì un periodo difficile segnato da gravi problemi, tra cui un eccesso di capacità produttiva, la necessità di riconvertire la produzione ad usi civili, l'aumento del costo delle materie prime, la concorrenza americana. Questi anni furono segnati da scioperi, occupazioni e pesanti licenziamenti. Negli anni '20 la produzione riprese con nuove commesse militari. Nel 1929 viene acquisita la ditta F. Koristka di Milano, specializzata in microscopi, obiettivi fotografici (spesso con brevetti Zeiss) e strumenti ottici in genere. Si ampliarono gli stabilimenti e si incorporano altre aziende. Si moltiplicò la produzione di nuovi apparecchi, quali bilance e distributori automatici, oltre a una gamma sempre più vasta di strumenti elettrici di misura, per la topografia, la geodesia e la fotogrammetria. Durante la Seconda guerra mondiale a causa della penuria crescente di materie prime, le difficoltà nei pagamenti e l'andamento delle vicende belliche, portano a trasferire la produzione nell'Italia del Nord. Solo una piccola frazione dei macchinari rimase a Firenze, dove nel 1944 l'esercito tedesco in fuga fece esplodere parte degli edifici. La ripresa e la riconversione dell'azienda avvenne in un tempo sorprendentemente breve. Fra i prodotti del dopoguerra troviamo contatori elettrici, apparecchi di rilevamento, strumentazione scientifica ed elettrica, apparati per la tecnologia del vuoto e macchine fotografiche. Particolarmente importante è la produzione di telai per la ripresa dell'industria tessile di Prato. Nella seconda metà del XX secolo, l'azienda cambiò la propria produzione e divenne di proprietà di varie società, le quali si succedono sino al momento in cui la Galileo entrò nel gruppo Finmeccanica. Nel 1980 la sede è trasferita nel nuovo stabilimento di Campi Bisenzio. Alla fine del secolo, i settori trainanti sono quello militare e spaziale. Infine, cambia il nome dell'azienda: dopo essere diventato Galileo Avionica e poi Selex Galileo, al seguito di varie ristrutturazioni e fusioni all'interno del gruppo attualmente è denominata Selex ES.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	intero reperto
<b>STCD - Data</b>	2017
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Manca il bruciatore Bunsen.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	prestito temporaneo illimitato
<b>ACQN - Nome</b>	Liceo Classico "G. B. Vico" di Chieti
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2010/03/23
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Chieti

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/09/29
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMST00188

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/09/29
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMUST0188A

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/09/29
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMUST0188B

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia digitale)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/09/29
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMUST0188C

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pecorelli M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCH00217
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 213

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Thorburn Burns D./ Stephen W. I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCH00218
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 210-214

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Società anonima ditta A.C. Zambelli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1930
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCH00219
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 23
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 84
<b>BSE - BIBLIOGRAFIA SU SUPPORTO ELETTRONICO</b>	
<b>BSEX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BSES - Tipo di supporto</b>	risorsa elettronica con accesso remoto
<b>BSEA - Autore/Curatore dell'opera</b>	Museo Galileo Istituto e Museo di Storia della Scienza
<b>BSED - Data di edizione</b>	c. 2016
<b>BSEC - Titolo del contributo /parte componente</b>	Officine Galileo: 150 anni di storia e tecnologia
<b>BSEI - Indirizzo di rete</b>	<a href="http://www.museogalileo.it/esplora/mostre/mostrerealizzate/iofficinegalileo.html">www.museogalileo.it/esplora/mostre/mostrerealizzate/iofficinegalileo.html</a>
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2017
<b>CMPN - Nome</b>	Di Fabrizio, Antonietta
<b>CMPN - Nome</b>	Picozzi, Pietro
<b>CMPN - Nome</b>	De Luca, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Capasso, Luigi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Di Fabrizio, Antonietta